

Progetto Legalità

***INSEGNARE A CRESCERE
VIAGGIANDO ATTRAVERSO
LE STRADE DELLA LEGALITÀ***

*Siamo amici.
Io non desidero niente da te,
tu non vuoi nulla da me.
Io e te...dividiamo la vita.
Kahlil Gibran*

*... se impariamo a conoscerci,
se superiamo il disagio,
se scopriamo l'armonia della vita,
prevenire è possibile.
(Vincenzo Masini)*

PREMESSA

Educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri.

Uno degli obiettivi fondamentali che la scuola deve raggiungere è quello di educare a crescere, sostenere e incrementare attività e comportamenti volti al rispetto reciproco, alla condivisione e accettazione delle regole civili. È necessario che i nostri bambini e ragazzi diventino attivi e partecipativi. Vivere la legalità è credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona. Vivere la legalità significa accettarla farla propria accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana.

FINALITA'

- Offrire ai giovani l'immagine coerente di “luogo” dove i diritti e la libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovino spazio di realizzazione attraverso un percorso educativo e culturale nella storia della legalità;
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche;
- Attivare forme di comunicazione con tutti gli organismi preposti al governo del territorio, per la crescita sociale e civile degli allievi;
- Favorire la conoscenza del territorio e del patrimonio ambientale per una rivalutazione della propria identità;

- Comprendere che i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale, ancora oggi sono attuali, che l'hanno fatta i nostri padri e noi la dobbiamo proteggere e ammirare come merita;
- Conoscenza dei fondamenti e delle Istituzioni della vita sociale, civile, politica in Italia ed in Europa;
- Consapevolezza di essere cittadini a pieno titolo in Italia ed in Europa e delle diverse forme di partecipazione nel contesto dell'Europa integrata;
- Coinvolgimento diretto dei bambini e dei ragazzi ai vari incontri formativi con i rappresentanti delle realtà sociali, istituzionali, civili e militari del territorio in cui vivono, e con altre realtà di valenza sociale e legale extraterritoriale;
- Vivere la legalità ,credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona;
- Offrire ai giovani l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e la libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovino spazio di realizzazione;
- Sensibilizzare insegnanti, alunni e famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato delle esperienze proposte;
- Non avere paura, percorrere la via democratica e rompere il muro dell'omertà.
- Conoscere i fondamenti e le Istituzioni della vita sociale, civile, politica in Italia ed in Europa.

ORGANICITA' E COERENZA CON IL P.T.O.F. D'ISTITUTO

La Scuola, istituzione e risorsa fondamentale per la formazione dei giovani, riveste un ruolo primario per la conoscenza e la comprensione della realtà circostante e della società, fornendo criteri di analisi e strumenti di giudizio critico indispensabili per la giusta scelta di valori da proiettare nel futuro.

La scuola è il luogo dove si impara a pensare, lavorare, discutere e confrontarsi senza disagi, al fine di maturare una personalità consapevole dei diritti e dei doveri, disponibile e collaborativa verso il bene comune.

Queste le ragioni di fondo da cui nasce l'esigenza di educare alla legalità: per reprimere da subito ogni forma di illegalità e di sopruso e far vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

La scuola, nel suo insieme, è legalità; non è un "momento", seppure importante, della vita dei ragazzi, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con gli altri, dove bisogna rispettare delle regole ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione nella quale avviene il passaggio di consegna tra le generazioni e all'interno della quale si deve diffondere la "cultura della legalità" e della convivenza civile e democratica.

Il progetto concorre pienamente al raggiungimento delle finalità prioritarie che il PTOF dell'I.S.C. di Mineo si è prefisso, cioè formare saldamente una persona sul piano cognitivo, morale, culturale affettivo, sociale.

ATTIVITA'

Attività diversificate per i tre ordini di scuola.

L'attività in classe sarà potenziata da momenti di approfondimento trasversale e da interventi di esperti esterni di supporto ai diversi ambiti disciplinari e formativi.

Scuola dell'Infanzia

- Promuovere negli alunni la presa di coscienza della necessità di norme che regolano la vita di gruppo;
- Conoscenza e rispetto delle regole della vita scolastica;
- Distinzione tra comportamenti corretti e scorretti;
- Tutti i bambini hanno diritto di essere amati, rispettati e ascoltati.

Scuola Primaria

- Presentazione del Regolamento d'Istituto come esempio di cultura della legalità nella scuola;
- Lettura e commento della Dichiarazione dei Diritti dei fanciulli;
- Classi quinte: "La mafia vista con gli occhi dei bambini: "bambini vittime della mafia";
- Diario delle discussioni, attraverso il quale verranno annotate: ricerche di materiale fotografico, lettura in classe di storie vissute e visione di film;
- Dichiarazione dei Diritti dei bambini.

Scuola secondaria di primo grado

- Territorio e Legalità;
- In viaggio per la legalità;
- Viaggio come scoperta del territorio;
- La cultura della legalità nelle istituzioni;
- Concetto di legge e di legalità;
- La Costituzione Italiana: i principali articoli in materia di diritto allo studio e diritto di famiglia;
- Dichiarazione dei Diritti dei bambini;
- Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo;
- Organismi internazionali di pace;
- I luoghi di aggregazione dei giovani, l'amicizia e la lealtà, il rischio della devianza, la microcriminalità, il fenomeno del vandalismo, il turpiloquio, i giochi violenti, il bullismo, l'intolleranza e la discriminazione verso i soggetti più deboli;
- Il rispetto delle forze dell'ordine;
- I numeri telefonici di pronto intervento;
- L'uso improprio dei mezzi di comunicazione più diffusi: Tv, Internet, telefono cellulare;
- Il rapporto genitori figli: dialogo, contrasti, permissivismo e rigidità, risposte negative e malessere;
- Il fenomeno "mafia": analisi storica sulle origini della mafia; la mafia nel tessuto sociale (droga, ecomafia, Stato e mafia); le vittime della mafia
- La storia della mafia nel cinema italiano e americano;
- La figura femminile (come vittima e mandante) nel mondo mafioso;
- Le associazioni antimafia.

METODI E MEZZI

L'attività in classe sarà potenziata da momenti di approfondimento trasversale e da interventi di esperti esterni di supporto ai diversi ambiti disciplinari e formativi.

Costituzione di un gruppo per l'articolazione operativa e la gestione del progetto.

Si prevedono collaborazioni volontarie da parte di genitori interessati e/o competenti per l'approfondimento di alcune tematiche, anche in conferenze rivolte alle famiglie degli alunni.

- Le attività del progetto si articoleranno e intersecheranno con gli altri progetti dell'istituto;
- Lavori di gruppo;
- Partecipazione concreta ad iniziative di solidarietà;
- Discussioni guidate;
- Approfondimenti attraverso ricerche in rete o in biblioteca sui temi proposti;
- Utilizzo di mezzi audiovisivi(telecamera, videocamera, ecc.
- Visione di filmati;
- Incontri con gli esperti;
- Uscite Didattiche;
- Le visite di istruzione avranno lo scopo di avvicinare i ragazzi alle istituzioni e ai luoghi depositari di poteri costituzionali. Gli studenti in tal modo “effettueranno sul campo” lezioni di legalità avendo la possibilità di assistere all'attività quotidiana in una Caserma o quant'altro;
- Produzione di elaborati scritti, grafici o materiali;
- Testi vari;
- Filmati;
- didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, processi metacognitivi; uso del laboratorio di informatica, della LIM;
- Riprese degli incontri;
- Cartelloni testimonianti l'esperienza svolta;
- Partecipazione ad eventi pubblici;
- Presentazione sul sito web della scuola;
- Pubblicazione, articoli;
- Materiale di facile consumo;
- Nuove metodologie didattiche per l'apprendimento e l'inclusività: imparare facendo.

VERIFICHE

Le verifiche avverranno attraverso questionari, dibattiti guidati, relazioni e osservazioni dirette di comportamenti, interviste, lavori di gruppo, rappresentazioni grafiche e teatrali.

La valutazione terrà conto dell'impegno, dell'interesse mostrato e delle abilità acquisite.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Gli obiettivi da raggiungere saranno i seguenti:

- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti;

- Interiorizzare attraverso situazioni operative a scuola valori sociali come: condivisione, giustizia, eguaglianza, rispetto della diversità, ecc;
- Conoscere e comprendere il ruolo delle istituzioni democratiche;
- Vivere con gli altri : regole, diritti e doveri;
- Comprendere che la salute è una condizione di benessere fisico, psichico e mentale;
- Comprendere l'importanza culturale e valoriale della connessione tra affettività, moralità e legalità;
- Comprendere l'influenza dei media nella creazione di falsi miti;
- Comprendere l'importanza degli strumenti legislativi, economici ed educativi a difesa delle risorse ambientali;
- Accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale;
- Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità;
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche;
- Attivare forme di comunicazione con tutti gli organismi preposti al governo del territorio, per la crescita sociale e civile degli allievi;
- Favorire la conoscenza del territorio e del patrimonio ambientale per una rivalutazione della propria identità;
- Sviluppare negli alunni la capacità di ricercare fonti di informazione e di analisi della realtà, discendendo i falsi messaggi dei media;
- Sviluppare la capacità degli studenti di affrontare e analizzare in modo critico qualsiasi situazione, con particolare riferimento al bullismo nelle scuole e alla violenza diffusa anche in ambito sportivo;
- Educare i bambini e i ragazzi ad analizzare, a decodificare la realtà che li circonda e incidere positivamente su di essa;
- Promuovere iniziative culturali e formative che integrino lo studio in classe sui temi dell'arte, della natura e del paesaggio; (
- FAI - Scuola);
- promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Verso una Scuola Amica - UNICEF);
- Educare alla pace attraverso il rispetto dei diritti umani.

DURATA

Anno Scolastico 2017 – 2018 I tempi saranno selezionati lungo tutto il corso dell'anno scolastico e in orario scolastico ed extrascolastico.

ALUNNI COINVOLTI

Tutti gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Mineo.

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i Docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo di Mineo.

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

Referenti, docenti coordinatori, personale ATA, genitori, esperti esterni.

DOCENTI REFERENTI

Dotto Carla, Lo Bianco Daniela M.